

Ministero dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca



Centro Provinciale Per L'Istruzione
Degli Adulti

CPIA LA SPEZIA

Via Napoli, 144 – 19122, La Spezia

Tel: 0187 026139

Mail: spmm06100r@istruzione.it

Sito: www.cpiasp.gov.it

CF: 91087200118

CM: SPMM06100R



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18/10/2018

e approvato dal Commissario Straordinario

SOMMARIO

Premessa

Storia e identità dell'Istituto

Inserimento e Offerta Formativa

Alfabetizzazione

Primo periodo didattico del primo livello

Ampliamento dell'offerta formativa

Priorità, traguardi ed obiettivi

Piano di miglioramento

Individuazione delle azioni e valutazione dei relativi impatti

Proposte degli Stakeholders e relazione con i medesimi

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola – commi 1- 4

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno – comma 5

Posti comuni – Alfabetizzazione

Posti comuni – Primo livello-Primo Periodo Didattico

Fabbisogno di organico di personale ATA – comma 14

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali – comma 6

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge – comma 7

Scelte di gestione e di organizzazione – comma 14

Figure di coordinamento – commi 29-31-32

Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale – commi 56-59

Formazione in servizio docenti – comma 124

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al C.P.I.A. della Spezia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 1146 del 20/10/2017;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del xx/05/2018;
- il piano è stato approvato dal Commissario Straordinario nella seduta del xx/05/2018;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, a seguito di parere favorevole, sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Storia e identità dell'Istituto

A partire dal 1° settembre 2014, con Delibera della Giunta Regionale della Regione Liguria n.339 del 20 marzo 2015 avente per oggetto “individuazione delle sedi amministrative dei C.P.I.A. ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale –Assemblea legislativa 20 gennaio 2015, n 3” e attivato con proprio Decreto, prot. n 2321 del 2 aprile 2015 è stato istituito il C.P.I.A. della provincia spezzina che, dotato di uno specifico assetto didattico-organizzativo, viene ad articolarsi come **rete territoriale di servizio**, con sedi:

“Alfieri” – Sede Centrale – via Napoli, 144 – La Spezia

“Fontana” – Sede Staccata – via del Canaletto – La Spezia

“Val di Magra” – Sede Staccata – Sarzana

Casa Circondariale – Sede Staccata – via Fontevivo – La Spezia.

I C.P.I.A., infatti, sono Centri, quindi luoghi fisici di aggregazione e le attività possono essere dislocate su sedi diverse; sono Provinciali, cioè si riferiscono a un'area geografica che va oltre il Comune specifico in cui si trova la sede centrale.

La scuola, nella sua attività progettuale ha sempre mirato alla promozione del successo formativo cercando di consolidare la cultura e la prassi della collegialità nell'ordinario dell'azione scolastica.

Il C.P.I.A. ha come finalità precipua quella della rimozione degli *ostacoli di ordine sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione economica e sociale del Paese*. Perciò vuole rendere concreti e fattuali i processi di apprendimento permanente lungo tutto il percorso della vita attraverso l'inserimento nei percorsi erogati di soggetti dei quali viene valorizzata «qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, informale, non formale nelle varie fasi della vita al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale» (Commissione Europea sull'istruzione e formazione permanente). Fondanti a questo riguardo sono i principi dell'inclusione delle persone e del loro mantenimento nel percorso formativo, dell'integrazione delle culture considerando l'accoglienza delle diversità un valore aggiunto irrinunciabile.

Il C.P.I.A. ha la possibilità di sviluppare anche azioni di e-learning per facilitare il raggiungimento degli obiettivi preposti ad una più ampia fascia di utenza al fine di mantenere costante e aperto l'ambiente istituzionale che funge da “luogo” di istruzione. Anche questo è un segnale di accoglienza culturale e linguistica da parte del nostro paese nei confronti degli stranieri da pochissimo tempo stabiliti o arrivati, ma anche opportunità per chi abita della nostra provincia da parecchi anni e si rivolge ai Centri per migliorare la conoscenza della lingua italiana.

La nuova normativa riguardante l'istruzione degli adulti in Italia, si propone di:

- favorire l'accesso alla formazione della popolazione adulta con lo scopo di innalzarne il livello di istruzione e formazione;

- organizzare la didattica in maniera flessibile e personalizzata come accade da tempo in molte nazioni dell'Unione Europea;
- fornire risposte adeguate ai nuovi fabbisogni formativi degli stranieri ottemperando alle disposizioni contenute nel D.M. 04.06.2010 (conseguimento del livello A2 QCER) e nel D.P.R. 179/2011 (Accordo di integrazione), per la cui applicazione il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno due specifici Accordi Quadro (11 novembre 2010 e 7 agosto 2012);
- accogliere, ascoltare e orientare attraverso la conoscenza di se stessi e delle proprie attitudini e aspirazioni per la condivisione di percorsi di istruzione finalizzati al successo formativo di ciascun individuo.
- far emergere, valorizzare le competenze culturali e professionali degli italiani e degli stranieri attraverso il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dai soggetti adulti per la definizione del "Patto formativo individuale", con il quale ciascuno potrà inserirsi in percorsi didattici "su misura", aderenti ai singoli bisogni;
- attivare procedure di controllo e verifica della definizione del Patto Formativo Individuale attraverso il confronto e la condivisione tra corsisti e Istituto;
- superare l'organizzazione tradizionale per classi, prevedendo un'offerta formativa destinata agli adulti adeguata alle esigenze intellettuali del corsista con **percorsi personalizzati** e articolata in percorsi di primo livello, realizzati dal CPIA e percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado;
- predisporre uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni attraverso reti territoriali che mirano a favorire il rientro nei percorsi di formazione dei disoccupati e degli adulti con bassa scolarità attraverso l'instaurazione di relazioni positive e sinergiche collaborando alla loro realizzazione;
- attivare "corsi della scuola dell'obbligo e di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena", per assicurare l'offerta di istruzione e contribuire al percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento in società del soggetto detenuto;
- Rispettare la pari dignità di ogni diversità individuale, sociale, culturale valorizzando le diversità e promuovendo l'integrazione.

Inserimento e Offerta Formativa

In considerazione dell'utenza altamente diversificata in sé (adulti italiani e stranieri, lavoratori e non, minori, detenuti italiani e stranieri) e soprattutto rispetto a quella delle altre istituzioni scolastiche, il C.P.I.A. fornisce i propri servizi formativi in fasce orarie differenziate e comunque utili a coprire l'intera giornata (dal mattino alla sera) per favorire la possibilità di frequenza di tutti i soggetti iscritti ai diversi percorsi.

Alla formalizzazione dell'iscrizione per specifici percorsi scelti dagli studenti segue l'attivazione di una procedura di **accoglienza** che consta nella somministrazione di test di ingresso – di conoscenza della lingua italiana/inglese per i percorsi di alfabetizzazione/ampliamento ovvero nelle diverse discipline per i percorsi del primo livello – e di un periodo di osservazione svolto dai docenti e utile alla stesura, condivisa col corsista, del Patto Formativo Individuale che indichi l'articolazione del percorso didattico e degli obiettivi in termini di competenze e abilità da conseguire anche in riferimento a quanto richiesto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Secondo le Linee Guida del 2014 “Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente del CPIA e, per gli adulti iscritti ai percorsi di secondo livello, anche dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti percorsi; con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.”

Elementi necessari per la stesura del Patto Formativo sono:

- 1) i dati anagrafici;
- 2) il periodo didattico del percorso al quale è inserito il corsista;
- 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione;
- 4) il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento – pari a non più del 10% del monte ore medesimo – e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione);
- 5) il quadro orario articolato per singole competenze con le relative quote orario;
- 6) il piano delle Unità di Apprendimento relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP;
- 7) l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici).

Presso il C.P.I.A. è attiva la Commissione per la definizione del patto formativo individuale, istituita sulla base del Regolamento del 2012 e di un accordo di rete stipulato tra il C.P.I.A. di La Spezia e gli Istituti Superiori “Cappellini”, “Cardarelli”, “Casini”, “Chiodo-Einaudi”.

Alfabetizzazione

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana come lingua L2, destinati agli adulti stranieri, hanno lo scopo di far raggiungere un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal

Consiglio d'Europa. Peraltro, il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

Il percorso formativo per conseguire il livello A2, a partire da un livello acquisito A1, ricomprende 200 ore modulabili in percorsi brevi di 80-100 ore comprensive del 10% destinato all'accoglienza e all'orientamento.

Talvolta il livello di conoscenza della lingua italiana si presenta inferiore a quello richiesto da un livello A1, pertanto il C.P.I.A. ha previsto l'organizzazione di corsi ulteriori per livelli PreA1 per gruppi di livello omogenei al fine di favorire il più possibile un percorso personalizzato. La composizione dei gruppi viene periodicamente rivalutata sulla base dei bisogni e dei nuovi inserimenti. I gruppi previsti, sulla base dell'esperienza degli anni precedenti sono:

Tipologia di corsisti	Corso attivato	Numero Corsi attivati	Ore settimanali previste
Analfabeti anche in lingua madre	A00	3	5-6
Analfabeti	A0	4	5-6
Precariamente alfabetizzati	A0/1	5	5-6
Alfabetizzati	A1	7	5-6
Alfabetizzati	A1/2	1	5-6
Alfabetizzati	A2	6	5-6
Con attestazione A2	B1	2	4
Con attestazione A2-B1	B2	1	4

Il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana è organizzato in moduli che si concludono con la verifica della frequenza prescritta (pari almeno al 70% del monte orario), la verifica delle competenze acquisite (valutazione scritta/orale) e la loro certificazione allorquando acquisite.

Al termine dei percorsi che conducono al conseguimento dei livelli A1 e A2 sono previste delle prove di verifica al cui esito positivo seguirà una attestazione.

Primo periodo didattico del primo livello

I corsi consentono il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), utile per l'accesso al mercato del lavoro, dedicati ad una variegata utenza di cittadini italiani e stranieri non in possesso di tale titolo. I frequentanti si configurano essenzialmente in tre tipologie:

- Adulti italiani e stranieri.

- Minori che abbiano compiuto 16 anni
- Quindicenni ad alto rischio dispersione provenienti da scuole secondarie di I grado.

Il percorso del primo periodo prevede un orario complessivo di 400 ore, incrementabile fino ad un massimo di 200 ore in mancanza di saperi e competenze attesi in uscita dalla scuola primaria e/o a necessità di rinforzo linguistico in L2 per gli studenti stranieri. L'accesso ai percorsi del primo periodo è consentito solo allorquando sia stato accertato il possesso del livello A2 di conoscenza della lingua italiana.

È prevista anche l'attivazione di un corso propedeutico all'accesso ai percorsi del primo periodo e che consente il potenziamento delle competenze linguistiche e scientifiche.

L'orario settimanale oscilla tra 17 e 20 ore erogate in modo diverso a seconda dei livelli di saperi e competenze valutati in fase di ingresso. La sede Carceraria prevede la presenza dei docenti per un orario pari a 20 ore settimanali.

Il numero di corsi attivati è: 4 corsi (di cui uno serale) presso la sede Alfieri, 2 corsi presso la sede di Sarzana, 1 corso presso la sede Fontana e 1 corso presso la sede carceraria.

Il percorso e il monte orario di frequenza è comunque personalizzato per ogni studente e documentato nel patto formativo individuale.

La quantificazione oraria settimanale per disciplina è la seguente:

- Italiano e Studi Sociali = 7-9 ore
- Matematica e Scienze = 6-7 ore
- Lingua Inglese = 2-3 ore
- Lingua Francese = 2 ore
- Tecnologia = 2 ore

Per l'ammissione all'esame di stato finale è necessario aver:

1. Raggiunto le competenze di base richieste negli assi culturali: dei linguaggi, storico sociale, matematico, scientifico-tecnologico
2. Numero di presenze pari 70% del piano di studio personalizzato, a cui, eventualmente, sottrarre il 10% per l'accoglienza e l'orientamento e la quota oraria dei crediti acquisiti.

Per la specificità del contesto e la particolarità dell'utenza, il C.P.I.A. c/o le sedi carcerarie condivide le finalità generali e gli obiettivi didattici stabiliti nel PTOF, accoglie le indicazioni della normativa del sistema penitenziario e articola il proprio intervento formativo in collaborazione con la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria e con il personale dell'area pedagogico-trattamentale, come previsto nell'art.3 c. 6 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 - recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A.

Ampliamento dell'offerta formativa

Presso il C.P.I.A. sono attivi:

a) percorsi modulari di lingue comunitarie (Inglese, Spagnolo) su diversi livelli: Base, Intermedio e Avanzato, rispondenti alla necessità di formare il cittadino europeo e di fornire strumenti per un miglior inserimento nel mondo del lavoro.

b) Percorsi modulari di informatica tra cui corsi di preparazione per l'esame EIPASS.

Questi percorsi hanno l'obiettivo di favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle Competenze chiave in materia di cittadinanza, nonché delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, tenuto anche conto degli indirizzi delineati dalla Legge n. 92/2012.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per l'anno scolastico 2017/2018, pubblicato all'Albo elettronico della scuola.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Dall'autovalutazione emerge una mancanza di standard comuni a tutte le classi del primo periodo didattico per cui si rende necessaria una perequazione. Si rende necessario un potenziamento degli aspetti relativi allo "stare insieme" anche attraverso l'analisi di percorsi storici che si sono riversati in norme giuridiche.

Il C.P.I.A. di La Spezia, tenendo presenti i bisogni specifici dell'utenza presente sul territorio della Provincia si pone le seguenti finalità prioritarie:

- 1.** favorire il rientro in formazione della popolazione adulta, italiana e straniera mettendo in atto strategie idonee a contrastare la dispersione scolastica e uniformare gli standard didattici;
- 2.** attivare azioni di orientamento, anche individualizzate, attraverso l'analisi delle aspettative, dei bisogni educativi e delle attitudini dimostrate;
- 3.** attivare percorsi di apprendimento di I livello II periodo in vista dell'attestazione del raggiungimento delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione ampliare la propria offerta formativa in conformità alle richieste del territorio.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Target relativo alla PRIORITÀ 1:

Implementare la progettualità a lungo termine per la prevenzione, il recupero della dispersione scolastica e l'integrazione sociale che permetta una riduzione del 10% degli studenti che abbandonano i corsi.

Target relativo alla PRIORITÀ 2:

Implementare la progettualità a lungo termine per il mantenimento nel percorso di studi degli studenti che conseguono la licenza media con un aumento del 5% delle iscrizioni ai percorsi successivi.

Target relativo alla PRIORITÀ 3:

Aumentare del 5% la disponibilità di percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità.

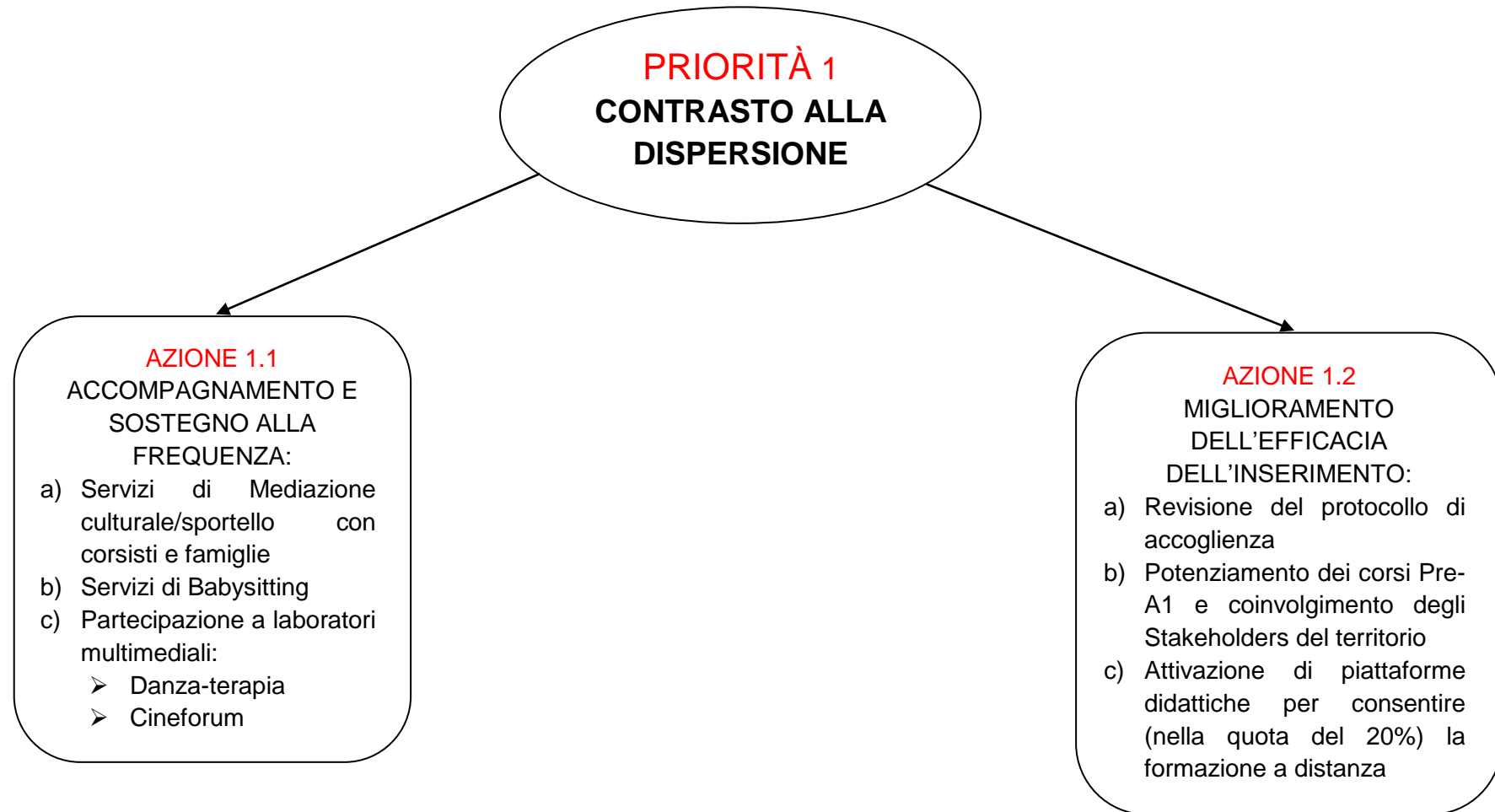
A latere e comunque considerato come elemento qualificante la fattispecie quale quella del C.P.I.A. vi è un miglioramento della partecipazione di tutto il personale scolastico e di tutti i portatori di interesse nelle attività della Scuola.

È, inoltre, utile un maggiore allineamento degli orientamenti suggeriti dalla scuola con dei percorsi successivi che effettivamente valorizzino gli studenti.

Si ritiene fondamentale operare una riduzione del numero di alunni per classe al fine di consentire un proficuo inserimento di tutti gli studenti e in particolare di quelli che presentano difficoltà di apprendimento.

Le attività poste in essere dalla scuola risultano talvolta *in nuce* e legate a questioni ritenute solo sostanziali. Si cerca una convergenza dei risultati degli studenti di tutte le classi parallele attraverso standard uniformi. È utile la formazione degli insegnanti su tematiche didattiche e metodologiche e sull'uso delle nuove tecnologie.

Piano di miglioramento



PRIORITÀ 2
ORIENTAMENTO

AZIONE 2.1

INTERVENTI SUI CORSISTI:

- a) Svolgimento di lezioni a cura dei docenti del II livello e degli enti di formazione
- b) Attivazione di sportelli individualizzati con i corsisti in ottica orientativa

AZIONE 2.2

INTERVENTI SUL PERSONALE SCOLASTICO:

- a) Formazione del personale sui protocolli di orientamento
- b) Formazione del personale su attività lavorative esterne e centro per l'impiego

PRIORITÀ 3
II PERIODO
DIDATTICO del I
LIVELLO

- AZIONE 3.1**
ATTIVAZIONE PERCORSI
DEL II PERIODO
DIDATTICO:
- a) Attivazione di percorsi di Italiano, Matematica e Scienze
 - b) Attivazione di percorsi di educazione Finanziaria
 - c) Attivazione di percorsi sulle competenze digitali per il conseguimento di certificazioni

Individuazione delle azioni e valutazione dei relativi impatti

Azioni relative alla PRIORITÀ 1

Tipologia di scuola	<i>Alfabetizzazione e Primo Periodo didattico – Primo livello</i>
Denominazione progetto	<i>Sportello Mediazione con corsisti e famiglie</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Contrasto alla dispersione</i>
Traguardo di risultato	<i>Aumentare del 5% il numero di studenti che rimane inserito nel percorso di studio del C.P.I.A.</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti circa le opportunità offerte dai diversi percorsi attivati. Consolidare in modo mirato la conoscenza del territorio e del C.P.I.A.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Persone con scarsa conoscenza della lingua italiana e del territorio</i>
Attività previste	<i>Cicli di incontri. Svolgimento di azioni di sportello/colloquio individualizzato per il maggior numero possibile di richieste.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Circa 2.000 Euro a valere sui fondi “aree a rischio” – Lotta alla dispersione.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Gli incontri saranno tenuti da docenti interni opportunamente formati.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Specifiche richieste dei corsisti.</i>
Fasi temporali	<i>Cadenza annuale</i>
Effetti positivi/negativi	<i>Miglioramento delle relazioni con gli studenti e maggior conoscenza del territorio locale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Mantenimento nei percorsi di istruzione dei corsisti.</i>

Tipologia di scuola	<i>Alfabetizzazione e Primo Periodo didattico – Primo livello</i>
Denominazione progetto	<i>Babysitting</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Contrasto alla dispersione</i>
Traguardo di risultato	<i>Aumentare del 5% il numero di studentesse che rimane inserito nel percorso di studio del C.P.I.A.</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire supporto alle donne madri inserite nel percorso di istruzione per agevolarne la frequenza</i>
Situazione su cui interviene	<i>Presenza di donne madri con scarse possibilità economiche</i>
Attività previste	<i>Azioni di babysitting durante la frequenza ai corsi erogati</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Circa 1.300 Euro a valere sul funzionamento</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Personale esterno in possesso di opportune competenze</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Specifiche richieste delle corsiste.</i>
Fasi temporali	<i>Cadenza annuale</i>
Effetti positivi/negativi	<i>Aumento della frequenza delle corsiste donne altrimenti impossibilitate a seguire le lezioni</i>
Valori / situazione attesi	<i>Mantenimento nei percorsi di istruzione delle corsiste donne.</i>

Tipologia di scuola	<i>Alfabetizzazione e Primo Periodo didattico – Primo livello</i>
Denominazione progetto	<i>Il linguaggio del Cinema</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Contrasto alla dispersione</i>
Obiettivo di processo	<i>Agevolare l'acquisizione delle competenze linguistiche attraverso linguaggi alternativi e meglio fruibili dai corsisti</i>
Situazione su cui interviene	<i>Corsisti con scarsa conoscenza della lingua italiana</i>
Attività previste	<i>Visione e commento di semplici sequenze di filmati in italiano</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna</i>
Risorse umane	<i>Personale docente</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche (LIM) e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni dei docenti</i>
Fasi temporali	<i>Cadenza annuale</i>
Effetti positivi/negativi	<i>Aumento della frequenza</i>
Valori / situazione attesi	<i>Mantenimento nei percorsi di istruzione.</i>

Tipologia di scuola	<i>Alfabetizzazione e Primo Periodo didattico – Primo livello</i>
Denominazione progetto	<i>Danze meditative e danza terapia</i>
Priorità	<i>Contrasto alla dispersione</i>
Obiettivo di processo	<i>Favorire l'integrazione tra corsisti e la valorizzazione di usi già presenti nel loro vissuto attraverso linguaggi alternativi e meglio fruibili</i>
Situazione su cui interviene	<i>Corsisti di recente immigrazione con scarsa conoscenza della lingua italiana</i>
Attività previste	<i>Percorsi di valorizzazione degli usi locali nei paesi d'origine</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Circa 200 a valere sul funzionamento</i>
Risorse umane	<i>Personale esperto esterno</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni dei docenti sul livello di integrazione</i>

Fasi temporali	<i>Cadenza annuale</i>
Effetti positivi/negativi	<i>Aumento della frequenza</i>
Valori / situazione attesi	<i>Mantenimento nei percorsi di istruzione.</i>

Tipologia di scuola	<i>Alfabetizzazione e Primo Periodo didattico – Primo livello</i>
Denominazione progetto	<i>Revisione protocollo di accoglienza</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Contrasto alla dispersione</i>
Traguardo di risultato	<i>Migliorare la formulazione del PFI e aumentare del 5% il numero di studenti che rimane inserito nel percorso di studio del C.P.I.A.</i>
Obiettivo di processo	<i>Individuare i percorsi di studio meglio adatti ai singoli iscritti</i>
Situazione su cui interviene	<i>Persone con scarsa conoscenza della lingua italiana e del territorio. Diverse “passerelle” tra corsi diversi</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di test di ingresso e di lezioni propedeutiche</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti del C.P.I.A.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Risultanze test di ingresso e interazione durante le lezioni iniziali</i>
Fasi temporali	<i>Cadenza annuale Settembre-Ottobre</i>
Effetti positivi/negativi	<i>Miglioramento delle valutazioni nel PFI e percorsi più adatti al background iniziale. Possibili errate valutazioni iniziali</i>
Valori / situazione attesi	<i>Mantenimento nei percorsi di istruzione dei corsisti.</i>

Tipologia di scuola	<i>Alfabetizzazione e Primo Periodo didattico – Primo livello</i>
Denominazione progetto	<i>Potenziamento PreA1</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Contrasto alla dispersione</i>
Traguardo di risultato	<i>Aumentare l’offerta formativa e aumentare del 5% il numero di studenti che rimane inserito nel percorso di studio del C.P.I.A.</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire migliori corsi di lingua italiana il più possibile curvati sulle competenze in ingresso</i>
Situazione su cui interviene	<i>Persone con scarsa conoscenza della lingua italiana e del territorio</i>
Attività previste	<i>Strutturazione di percorsi di livello PreA1 in diversi sotto-livelli: A00, A0, A0/1</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Personale docente alfabetizzazione</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>

Indicatori utilizzati	<i>Valutazioni nei test di ingresso e nelle lezioni propedeutiche</i>
Fasi temporali	<i>Cadenza annuale</i>
Effetti positivi/negativi	<i>Offerta formativa meglio aderente alle attitudini linguistiche dei corsisti</i>
Valori / situazione attesi	<i>Mantenimento nei percorsi di istruzione dei corsisti.</i>

Tipologia di scuola	<i>Alfabetizzazione e Primo Periodo didattico – Primo livello</i>
Denominazione progetto	<i>Le piattaforme didattiche</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Contrasto alla dispersione</i>
Traguardo di risultato	<i>Aumentare del 5% il numero di studenti che rimane inserito nel percorso di studio del C.P.I.A.</i>
Obiettivo di processo	<i>Agevolare la formazione a distanza dei corsisti. Sviluppare le competenze informatiche degli studenti e dei docenti</i>
Situazione su cui interviene	<i>Persone con scarsa conoscenza della lingua italiana e del territorio spesso impossibilitati nella frequenza</i>
Attività previste	<i>Strutturazione di percorsi di studio multimediali attraverso la piattaforma. Formazione sui concetti base delle nuove tecnologie informatiche e sull'uso delle piattaforme didattiche Chamilo e Moodle</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>I costi previsti riguardano l'acquisto di materiale informatico: PC, Stampanti</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti interni opportunamente formati.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>La misurazione dei livelli raggiunti dagli studenti viene misurata attraverso l'interazione con la piattaforma con riferimento in particolare al caricamento di materiali e allo svolgimento di compiti/test online.</i>
Fasi temporali	<i>Cadenza annuale</i>
Effetti positivi/negativi	<i>Agevolazione della formazione in contesti di impossibile frequenza</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del percorso gli studenti sapranno utilizzare gli strumenti informatici riconoscendone l'utilità anche dal punto di vista teorico. Mantenimento nei percorsi di istruzione dei corsisti.</i>

Azioni relative alla PRIORITÀ 2

Tipologia di scuola	<i>Primo periodo didattico – Primo livello</i>
Denominazione progetto	<i>Orientamento</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Aumento del numero degli studenti diplomati della scuola che proseguono in attività formative/lavorative</i>
Traguardo di risultato	<i>Aumentare del 5% il numero di studenti che intraprende i percorsi secondari</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi e le opportunità offerte dai diversi percorsi. Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Attualmente, il numero di iscritti ai percorsi secondari è bassa.</i>

Attività previste	<i>Cicli di incontri, uno per ogni settore formativo. Svolgimento di corsi di orientativi in relazione alle diverse offerte didattiche/professionali anche in loco. Svolgimento di azioni di sportello/colloquio individualizzato per ogni corsista.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Circa 2.000 Euro a valere sui fondi "aree a rischio" – Lotta alla dispersione.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>I corsi di orientamento saranno tenuti da docenti del secondo livello/Enti di formazione. Gli incontri individuali orientativi saranno tenuti da docenti interni opportunamente formati.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Specifiche attitudini dei corsisti.</i>
Fasi temporali	<i>Cadenza annuale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Mantenimento nei percorsi di istruzione dei corsisti.</i>

Azioni relative alla PRIORITÀ 3

Tipologia di scuola	<i>Secondo periodo didattico – Primo livello</i>
Denominazione progetto	<i>Ampliamento dell'offerta formativa</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento dei percorsi di formazione</i>
Traguardo di risultato	<i>Potenziamento delle conoscenze e competenze per una cittadinanza attiva</i>
Obiettivo di processo	<i>Fornire ulteriori percorsi formativi. Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Scarsa presenza di iscritti ai percorsi ulteriori rispetto al primo periodo.</i>
Attività previste	<i>Cicli di lezioni in Italiano, Matematica/Scienze e Educazione Finanziaria. Cicli di lezioni sull'uso delle tecnologie informatiche.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Circa 3.000 Euro</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Personale interno al C.P.I.A. e personale esterno</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Specifiche attitudini dei corsisti e loro richieste.</i>
Fasi temporali	<i>Cadenza annuale</i>
Valori / situazione attesi	<i>Mantenimento in percorsi di istruzione dei corsisti.</i>

Proposte degli Stakeholders¹ e relazione con i medesimi

Il territorio, nelle sue molteplici espressioni dell'associazionismo culturale, del volontariato e degli enti pubblici, vede nella scuola un punto di riferimento privilegiato dove realizzare l'incontro tra le loro proposte ed i bisogni degli studenti.

Dall'analisi dei comportamenti degli iscritti sono stati individuati, in via principale, i seguenti bisogni:

- bisogno di integrazione, di appartenere, di sentirsi parte di un gruppo, di partecipare con altri ad attività di gruppo
- bisogno di esplorare, di conoscere la realtà fisica e sociale
- bisogno di comunicare, come presupposto all'espressione di sé, con gli altri
- bisogno di identità che comprende anche il bisogno di misurarsi con gli altri per scoprire i propri limiti e le proprie capacità
- bisogno di sicurezza, autonomia e autostima che si soddisfano valorizzando il vissuto presente in ogni soggetto.

Al fine dunque di rispondere nella maniera più adeguata possibile ai bisogni dei nostri utenti sono state stipulate convenzioni, accordi di rete e protocolli di intesa con diversi soggetti del territorio:

- **PREFETTURA DELLA SPEZIA** per
 - 1) Test di lingua italiana per stranieri richiedenti la carta di soggiorno D.M. 04 giugno 2010
 - 2) Sessioni di Formazione e informazione civica (Permesso di soggiorno a punti, D.P.R. n. 179 del 14/9/2011)
Tali sessioni risultano così strutturate:
5 ore di somministrazione dei materiali video in lingua predisposti dal Ministero
5 ore di approfondimento in lingua italiana tenute da docenti del C.P.I.A.
 - 3) Sessioni di test per la verifica della conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia (Verifica dell'Accordo di Integrazione).
- **ISTITUTI SCOLASTICI DEL SECONDO LIVELLO** per il necessario raccordo per la stipulazione dei patti formativi individuali.
- **CENTRI DI ACCOGLIENZA** per il necessario raccordo per le operazioni di iscrizione, accoglienza e monitoraggio delle frequenze
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE** per agevolare l'inserimento nei percorsi formativi successivi al superamento dell'Esame di Stato e l'inserimento nel mondo del lavoro.
- **COMUNITÀ DEL TERRITORIO ed ENTI DEL TERZO SETTORE** al fine di agevolare i percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana e svolgere percorsi condivisi di formazione.
- **ISTITUTI SUPERIORI** in cui il C.P.I.A. si pone come centro di servizio/supporto per agevolare l'inserimento degli studenti delle scuole secondarie neo-residenti nei loro percorsi formativi.
- **SOCIETÀ "DANTE ALIGHIERI"** per le certificazioni del livello posseduto in lingua italiana.

Il C.P.I.A. della Spezia è anche **CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE e SVILUPPO** della rete dei CC.PP.II.AA. liguri con obiettivi di analisi dei fabbisogni formativi degli adulti e di valutazione delle competenze (principalmente in ingresso) attraverso metodi statistici di rilevazione e inferenza dei patti formativi individuali ovvero attraverso questionari e interviste.

In questi termini si pone in relazione con le Università di Venezia, Genova e Firenze e l'osservatorio sociale del comune della Spezia.

¹ Stakeholders sono tutti coloro che hanno interesse, diretto o mediato, nelle attività dell'istituto

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola – commi 1- 4

Allo scopo di attuare al meglio le potenzialità offerte dalla novella legislativa di cui alla Legge 107/2015, l'Istituto, nello scenario della rinnovata autonomia scolastica, intende considerare i benefici offerti e insiti nella possibilità di aprire le classi riducendone, in taluni specifici casi, il numero di alunni potenziando le discipline Italiano e Matematica. Rileva inoltre la programmazione oraria plurisettimanale nell'ambito degli insegnamenti e dei percorsi di alfabetizzazione e dei percorsi del primo periodo didattico del primo livello.

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno – comma 5

Posti comuni – Alfabetizzazione

	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021
N° di corsi	29	29	29
Fabbisogno	10	10	10

Posti comuni – Primo livello-Primo Periodo Didattico

AA.SS.	Classe di concorso	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021
N° di classi		9	9	9
Fabbisogno	A022 (Lettere)	6	7	7
	A023 (Italiano L2)	1	1	1
	A028 (Matematica e Scienze)	3	3	3
	A033 (Tecnologia)	2	2	2
	A345 (Inglese)	2	2	2
	A245 (Francese)	2	2	2
TOTALE		16	17	17

Fabbisogno di organico di personale ATA – comma 14

Sulla base della situazione attuale il fabbisogno organico di personale ATA risulta essere il seguente:

	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019	a.s. 2019/2020
DSGA	1	1	1
Assistenti amministrativi	3	3	3
Collaboratori Scolastici	4	4	4

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali – comma 6

Allo scopo di potenziare una didattica inclusiva e di fruire al meglio delle possibilità offerte dalla Piattaforma didattica multimediale, attivata nel corrente anno scolastico, le attrezzature necessarie sono:

- una LIM in tutte le classi della sede centrale
- l'uso della rete WiFi nelle sedi staccate per l'accesso al registro elettronico (già in uso)
- sostituzione di PC obsoleti
- dotazioni, anche multimediali per l'installazione di un laboratorio linguistico per lo sviluppo di una metodologia laboratoriale
- banchi e sedie laddove mancanti o ormai inutilizzabili

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge – comma 7

Sono individuati i seguenti obiettivi in ordine di priorità:

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, stili di vita, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione
- proseguire nella definizione di un sistema di orientamento che fornisca ad alunni una costante informazione e supporto nelle scelte future al fine di agevolare il prosieguo degli studi
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzare percorsi formativi individualizzati, *peer education*, con il massimo coinvolgimento degli studenti
- individuare percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- sviluppare le competenze in materia finanziaria degli studenti
- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali
- valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle

linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- confermare l'apertura pomeridiana delle scuole per attività scolastiche ed extrascolastiche
- accogliere tirocinanti e studenti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro del secondo ciclo di istruzione.

Scelte di gestione e di organizzazione – comma 14

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile, i cui compiti sono così definiti:

- Coordinare le dinamiche del corso affidato rilevando eventuali criticità,
- Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio, vigilando che le telefonate private siano effettuate solo in casi urgenti,
- Organizzare la sostituzione di docenti temporaneamente assenti,
- Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida,
- Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa i problemi del plesso, anche relativi allo stabile,
- Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc.
- Mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola,
- Responsabilizzare sulle norme e sulle regole ufficiali di funzionamento del proprio plesso,
- Organizzare l'entrata e l'uscita degli studenti all'inizio e al termine delle lezioni,
- Disporre che gli esterni accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dall'organizzazione dei docenti,
- Accogliere e accompagnare il personale dell'ASL, del Comune, ecc. in visita nel plesso,
- Raccogliere gli argomenti da affrontare nelle riunioni degli organi collegiali,
- Essere referente in caso di furti, incidenti, calamità nel plesso, segnalando i rischi con tempestività,
- Controllare l'uso della macchina fotocopiatrice e il rispetto delle regole per l'utilizzo della stessa.

È altresì istituita, per ogni consiglio di classe del primo periodo didattico, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Verbalizza le sedute del Consiglio di Classe e cura l'apposizione dei verbali nell'apposito registro;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Figure di coordinamento – commi 29-31-32

L'attività di accoglienza dei corsisti è fondamento dell'azione didattica in essere nel C.P.I.A. e trova riscontro in una apposita figura di coordinamento delle diverse modalità di inserimento. Profondo raccordo viene rilevato con gli insegnanti cui sono assegnati i corsi di alfabetizzazione e i consigli di classe del primo periodo didattico al fine di una ottimale gestione della suddivisione dei corsisti.

L'attività di orientamento muove dalle attività curriculari perché gli studenti, al termine del ciclo di studi, possano autonomamente sviluppare una propria capacità orientativa sulla base della valutazione delle proprie potenzialità. In ogni caso sarà cura del Dirigente Scolastico ovvero di apposita figura strumentale dare la possibilità alle scuole del secondo livello e agli enti formativi del territorio di rappresentare le proprie offerte formative fungendo da termine di chiusura di un percorso già avviato da ogni singolo studente. Per gli

studenti più meritevoli ci sarà la possibilità di essere inseriti in percorsi professionali già durante la frequenza del primo periodo didattico.

L'attività di confronto e mutuo raccordo con enti di istruzione per gli adulti a livello europeo e il miglioramento delle competenze linguistiche dei docenti è affidata ad apposita figura individuata per la gestione delle azioni relative ai progetti ERASMUS cui il C.P.I.A. partecipa attivamente.

A supporto dell'intera attività, vengono poi identificate una figura di coordinamento alla stesura, diffusione e monitoraggio del PTOF e una figura di coordinamento delle attività volte al miglioramento dell'uso delle tecnologie da parte dei docenti.

Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale – commi 56-59

Nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale si rappresentano i seguenti interventi attivati a livello di Istituto:

- è stata individuata la figura dell'animatore digitale: Prof.ssa Daniela GARAU
- nell'ambito delle azioni promosse si registra l'installazione di HotSpot WiFi all'interno della Scuola. Per quanto rileva in relazione alle azioni da intraprendere si conta di: installare una rete WiFi negli altri plessi, rinnovare l'intera dotazione di PC nei diversi laboratori informatici, inserire LIM in tutte le classi della sede centrale, rendere il laboratorio di informatica della sede centrale anche un laboratorio linguistico.
- nell'ambito del Piano Operativo Nazionale 2014-2020, l'Istituto ha partecipato ai bandi di cui agli avvisi prot. 398 del 05/01/2016 e prot. 2165 del 24/02/2017.

Tra le attività relative, sono previste per l'a.s. 2018/2019:

Formazione interna

- Eventuale aggiornamento del presente progetto.
- Mantenimento di uno sportello per assistenza digitale.
- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del *coding* nella didattica.
- Laboratori sul pensiero computazionale.
- Educare al saper fare: *making*, creatività e manualità.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione del materiale con gli alunni.
- Apertura dei laboratori del CPIA come spazio tecnologico condiviso dai cittadini, atto ad offrire una formazione ampia e diversificata, attraverso i corsi monografici.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

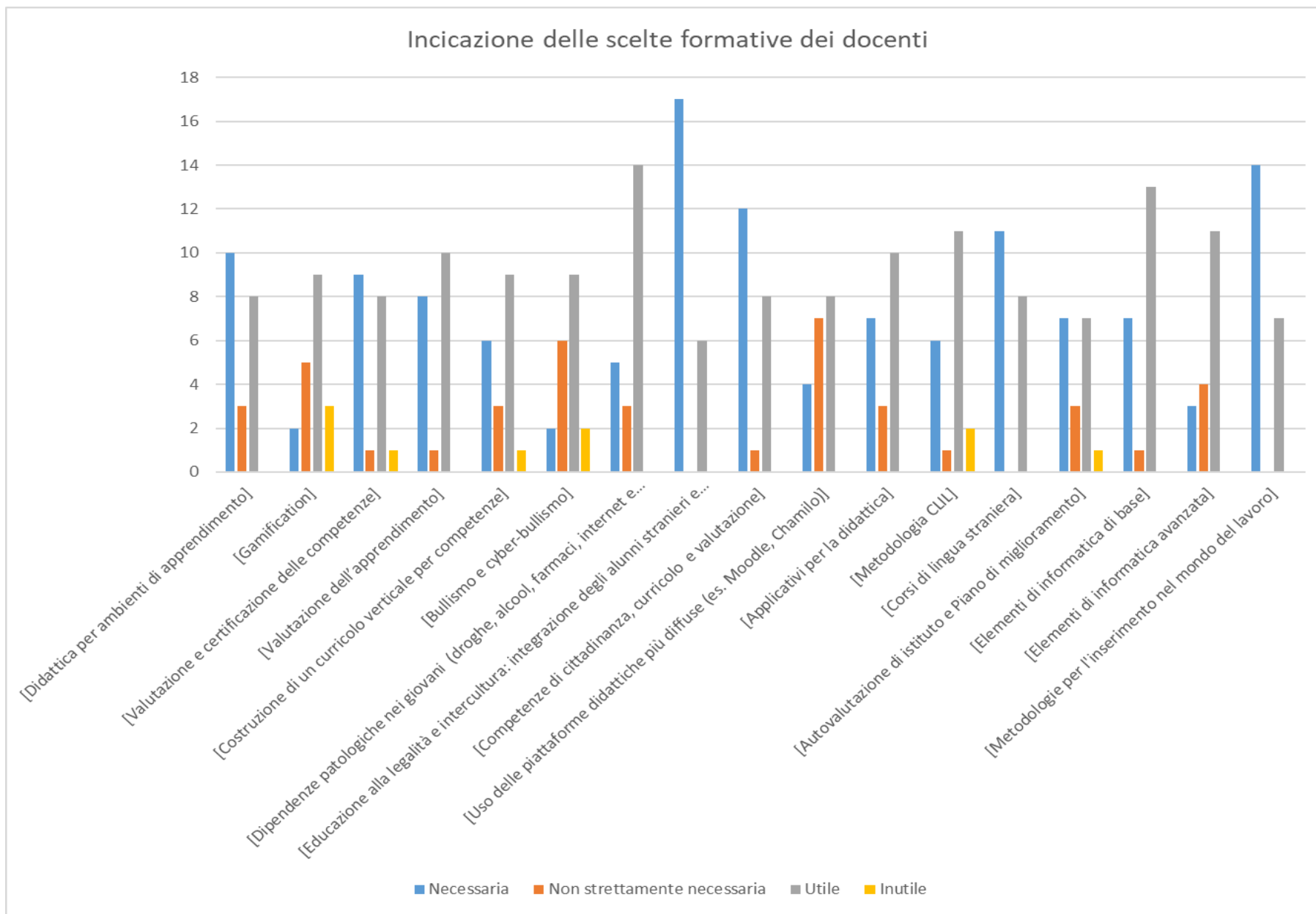
Creazione di soluzioni innovative

- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- Aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto nel corso degli anni.
- Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).
- Utilizzo di Google Classroom.
- Utilizzo di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate.
- Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Formazione in servizio docenti – comma 124

La formazione, in quanto obbligatoria e strutturale, dovrà essere espletata per un numero minimo di ore pari a **20** (minimo certificabile come corso) per anno scolastico. Dovrà essere “**certificata**” ossia erogata da enti accreditati dal MIUR anche attraverso la piattaforma SOFIA ed eventualmente finanziata attraverso la Carta del Docente. Di conseguenza l'autoformazione, seppur ammessa e pregevole, non consta della possibilità di certificazione.

Di seguito le necessità formative espresse dai docenti dell'Istituto, per cui le attività formative muoveranno in primo luogo a partire dalle questioni considerate necessarie.



² la *Gamification* rappresenta uno strumento in grado di veicolare messaggi di vario tipo, a seconda delle esigenze, e di indurre a comportamenti attivi

La formazione potrà prevedere forme di autoaggiornamento anche mediante lo scambio di esperienze tra colleghi utilizzando il metodo seminariale e della rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati, su iniziativa di gruppi di insegnanti che diventano soggetti attivi nei processi.

Per quanto concerne le modalità di erogazione dei percorsi formativi, i docenti hanno espresso le proprie preferenze e indicate di seguito:

